

VIGOLZONE - Lo psicologo appena può torna in paese: è il "buen retiro" per ricaricare le batterie

«Un premio anche alla mia terra»

Il professor Molinari dedica l'«Ambrogino d'oro» alla Valnure

VIGOLZONE - «Dedico questo prestigioso riconoscimento alle tante persone che hanno contribuito a costruire la mia storia umana, scientifica e professionale». Il professor Enrico Molinari non nasconde la soddisfazione per aver ricevuto l'«Ambrogino d'oro», massima onorificenza attribuita dal Comune di Milano. La medaglia d'oro gli è stata consegnata lunedì dal sindaco Letizia Moratti, nel corso della solenne cerimonia di Sant'Ambrogio, come riconoscimento per la sua attività di docente universitario, di ricercatore e di presidente dell'Ordine degli psicologi della Lombardia.

Molinari, nativo di Vigolzone, è professore ordinario di Psicologia clinica alla facoltà di Psicologia dell'Università Cattolica di Milano, dove insegna anche Psicologia della riabilitazione. Il docente ha rivolto un pensiero anche alla sua terra di origine: «Voglio condividere questo premio con Vigolzone, la Valnure e Piacenza dove torno appena posso. Qui ci sono le mie radici che indubbiamente hanno svolto un ruolo importante. Considero la mia valle e il mio paese un vero e proprio "buen retiro"



Il professor Molinari, a sinistra, riceve la medaglia d'oro dalla Moratti

per ricaricare le batterie di una energia pura e amica. Una zona dove attingere a valori che durano nel tempo».

Ad assistere alla premiazione - oltre alle famiglie Molinari e Rusconi - da Vigolzone è arrivato il sindaco Francesco Rolleri, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Ciò conferma quanto la comunità piacentina sia orgogliosa per questo

«Ambrogino valnurese».

Nella motivazione del premio si fa riferimento al fatto che Molinari ha saputo trasferire i risultati delle sue ricerche in applicazioni utili per la città di Milano: ha infatti ideato una serie di importanti progetti volti a dare valore alla professione dello psicologo. Viene menzionata in particolare la ricerca-intervento su «Psicologo di quartiere», frut-

to della collaborazione tra l'assessorato alla Salute del Comune di Milano e il laboratorio di Psicologia clinica della Cattolica.

«La notizia del premio mi riempie di soddisfazione, ma anche di nuove responsabilità. D'ora in avanti, infatti, dovrò porre la massima attenzione ad essere coerente con quanto la "polis" si attende da me, ma anche dalla comunità professionale degli psicologi», precisa il professore.

«Nella motivazione, oltre alla presidenza dell'Ordine, si fa riferimento alla mia attività di ricercatore e di professore all'Università Cattolica e quindi, non solo alla mia persona, ma anche alla comunità accademica nella quale mi sono formato e nella quale svolgo la mia attività - conclude Molinari -. Desidero perciò condividere l'«Ambrogino d'oro» con tutti i colleghi impegnati nella ricerca, nella didattica e nello sviluppo della Psicologia nella società civile. Dobbiamo avere consapevolezza che la nostra attività in questa città e nella Regione Lombardia è tra le più rilevanti del Paese».

Nadia Plucani

